



RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA VOLONTARIA DI UN'AREA DI HA 1.013 DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "CASTILENTI".

DELLA  
DIREZIONE  
31 GEN. 1981

PREMESSA

L'area del permesso è situata sul bordo nord-occidentale della fossa di Pescara.

Gli affioramenti e soprattutto i dati sismici evidenziano un complesso flyschoido argilloso-sabbioso del plio-pleistocene assestato secondo una serie di trends plicativi sub-paralleli, con direzione appenninica, costituiti da motivi anticlinali fagliati e sovrascorsi, vergenti ad est, separati da sinclinali più o meno blande.

Il grado di tettonizzazione è decrescente da Ovest verso Est.

Alla base della potentissima serie clastica plio-pleistocenica sembrano essere presenti, nella parte occidentale del permesso, scaglie costituite prevalentemente da termini flyschoidi del pliocene inferiore e miocene superiore giacenti su carbonati di età mio-cretacica e, nella parte orientale del permesso, le evaporiti messiniane che coprirebbero a loro volta un complesso carbonatico terziario e mesozoico.

POSSIBILITA' MINERARIE

I principali obiettivi minerari che si ravvisano nella area sono:

- 1) Possibilità di mineralizzazione a gas, in trappole struttu

rali e stratigrafiche; nei livelli arenacei del pliocene inferiore e medio (vedi giacimenti di Cellino, Bellante, Carassai), nell'area occidentale e nord-orientale del permesso.

2) Possibilità di mineralizzazione ad olio e gas alla testa della serie carbonatica mio-cretacica, in situazione di trappole associate ad elementi sovrascorsi (vedi accumuli di Alanno-Vallecupa, Tocco Casauria, ecc.).

#### CONSIDERAZIONI CHE HANNO CONDOTTO ALLA RINUNCIA DI UN'AREA DI

HA 1.013

Alla luce dei dati sismici in nostro possesso e delle interpretazioni sino ad oggi svolte, l'area orientale del permesso Castilenti corrisponde ad una sinclinale di notevoli dimensioni immergente verso sud ove il complesso sabbioso argilloso plio-pleistocenico raggiunge spessori dell'ordine dei 7-8000 m.

Poichè in corrispondenza del tratto meridionale di tale asse sinclinalico (al bordo della fossa di Pescara) non si sono riscontrate nè possibilità strutturali (anticlinali fagliate) nè stratigrafiche (pinch-out) nell'ambito della serie clastica pliocenica, nè quantomeno trappole legate alla serie carbonatica mio-cretacica (presumibilmente presente al di sotto delle evaporiti messiniane a profondità di 8-9000 m), l'interesse geo-minerario della suddetta area, in particolare di quella più meridionale, appare oggi assai scarso.

Donde la richiesta di rinuncia volontaria di tale area.

San Donato Milanese,

30 GEN 1981

AGIP S.p.A.

*[Handwritten signature]*